

2024 - Anno del Cambiamento



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Il Contratto Collettivo Integrativo che vorremmo per i lavoratori del Ministero della Giustizia

Impegniamoci per superare i nostri limiti e, insieme ai nostri simili, costruiremo un sindacato migliore ed una migliore Società, le nostre porte sono spalancate per coloro che condividono i nostri obiettivi, sprangate per coloro che vogliono solo utilizzarci.

Segretario Generale
(*Claudia Ratti*)



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

SOMMARIO

.....	0
CHI SIAMO.....	3
FONDO UNICO AMMINISTRAZIONE (F.U.A.) ORA FONDO RISORSE DECENTRATE (F.R.D.).....	4
LA NOSTRA PREMESSA: TEMPESTIVITÀ.....	4
PRIMO OBIETTIVO: AUMENTARE IL FONDO, LE NOSTRE PROPOSTE.....	5
CONTRIBUTO UNIFICATO.....	5
EQUITALIA GIUSTIZIA.....	6
UFFICIO DEL PROCESSO ED ATTIVITÀ PARA GIURISDIZIONALI.....	8
UNO SGUARDO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI.....	9
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA.....	9
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE.....	11
AGENZIE FISCALI.....	12
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOMME.....	13
SBLOCCO DELLA CARRIERA PROFESSIONALE.....	15
CONCORSO (SERIO) PER TITOLI ED ESAMI PER DIRIGENTI.....	15
AREA DELLE ELEVATE PROFESSIONALITÀ.....	15
POSIZIONI ORGANIZZATIVE.....	16
ELENCO SPECIALE AVVOCATI.....	17



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

RICOLLOCARE I CANCELLIERI NELL'AREA CORRETTA.....	21
STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO.....	22
LA CASSA MUTUA NAZIONALE CANCELLIERI.....	23
LA NOSTRA SEGRETERIA È A DISPOSIZIONE DEI COLLEGHI CHE CHIEDERANNO SUPPORTO.....	26



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

CHI SIAMO

Essere "diversamente sindacalisti" oggi è una responsabilità, un impegno ed una sfida.

Alla fine degli anni '90 un "visionario", Francesco Prudeniano, ha costituito un gruppo che voleva e vuole, affermare principi, seguiti da comportamenti coerenti, per restituire dignità al Sindacato, mettendoci la faccia anche nelle battaglie che, pur sembrando minoritarie, difendono alti valori.

Il nostro Coordinamento Giustizia è stato costituito 2005, con costanza, passione, buona volontà ed un pizzico di follia, da pochissimi colleghi che credendo nella bontà delle rivendicazioni, hanno deciso di proseguire un percorso virtuoso e tutto in salita, senza mai fare compromessi di alcun tipo, senza lasciarsi condizionare dalle vocine pessimistiche e frustranti, senza lasciarsi scoraggiare o fermare dai "giganti sindacali" che con i loro numeri e strumenti hanno sempre ostacolato la nostra crescita, fino ad ora, fallendo.

Oggi il nostro Coordinamento ha superato la soglia di 1700 associati, è in costante crescita ed aggrega colleghi entusiasti, nelle mani loro e di coloro che vorranno aggiungersi, ho riposto la prosecuzione della costruzione di un'alternativa sindacale che restituisca dignità ai lavoratori e che rappresenta un piccolo specchio della nostra Società.

Noi non siamo, purtroppo, ancora presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale ma il nostro obiettivo resta quello di coprire il maggior numero di province con i nostri delegati.

Dobbiamo essere coscienti che i sindacati (ed i sindacalisti) nascono, crescono e vivono perché i lavoratori firmano una delega di iscrizione e danno un voto, per questo sosteniamo che la responsabilità del cambiamento è solo in parte dei sindacati, e per altra parte, la maggiore, è dei tanti lavoratori che o non partecipano (e sono più della metà del personale in servizio) o appoggiano, per motivi vari, i sindacati/sindacalisti che hanno comportamenti clientelari, ben lontani dal benessere dei lavoratori e della collettività perché distinguono i concetti generali (che condividono e combattono, ma solo a parole) dai propri esclusivi interessi personali (che hanno sempre la meglio sui principi che pare debbano essere rispettati solo dagli altri).

Non abbiamo voglia di essere un sindacato in più ai tavoli delle trattative e negli uffici, non vogliamo usare le prerogative sindacali a vantaggio esclusivamente personale, perché abbiamo l'ambizione di crescere ed espanderci ancora di più per avere la forza di cambiare con modalità completamente diverse.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Non siamo il Sindacato delle promesse durante la campagna elettorale RSU, la nostra azione sindacale è costante, può piacere o non piacere, può essere condivisa o non condivisa, ma è sempre chiara e trasparente, a volte anche troppo!

FONDO UNICO AMMINISTRAZIONE (F.U.A.) ORA FONDO RISORSE DECENTRATE (F.R.D.)

La nostra premessa: tempestività

Da moltissimi anni il Ministero della Giustizia ha non solo rifiutato l'idea di avviare tempestivamente la negoziazione integrativa sul FUA, con la pur espressamente prevista cadenza annuale, quanto ha avviato le contrattazioni con anni di ritardo. Tra tutte le conseguenze vi è non solo quella del ritardato pagamento delle quote incentivanti (minime) e delle progressioni economiche quanto anche di tutte le indennità e dei compensi del lavoro straordinario che vengono pagate con il FUA.

CONFINTESA FP ha denunciato la questione da moltissimi anni e nel 2021 ha promosso e patrocinato anche un ricorso per *"accertare e dichiarare che la mancata indizione delle procedure di selezione per le progressioni economiche orizzontali all'interno delle aree con le risorse del FRD 2018 (ex FUA) e la mancata negoziazione integrativa annuale per stabilire i parametri, i requisiti, i termini e quant'altro necessario per le ridette procedure e per quelle riferite al FRD 2019 e 2020"*, il Tribunale di Roma con provvedimento del 24 giugno 2022 ha accolto le nostre istanze **ordinando al Ministero della Giustizia** di indire le procedure di selezione per le progressioni economiche orizzontali e per il FRD – Fondo Risorse Decentrate- 2019 e 2020 e lo stesso Tribunale di Roma in data 28 novembre '23 (a seguito di reclamo del Ministero della Giustizia) ha confermato le ragioni di CONFINTESA FP dichiarando che *"ad avviso del Tribunale, è antisindacale la condotta datoriale di violazione delle clausole del contratto collettivo di settore relative alle scadenze per negoziare a livello di contrattazione integrativa le risorse da accantonare nel FRD e i relativi criteri e procedure di utilizzo, perché lesiva dell'immagine del sindacato che si sia fatto parte diligente nel tutelare l'aspettativa dei dipendenti ministeriali a partecipare, nel rispetto delle scadenze contrattuali, alle procedure selettive finalizzate alle progressioni economiche.*

Il carattere diffuso della condotta in esame ovvero il fatto che la stessa possa potenzialmente pregiudicare gli interessi anche degli altri sindacati non esclude la legittimazione del sindacato odierno resistente, che si è fatto portavoce di tali istanze con le citate diffide" (alleghiamo sub 1 e 2 le pronunce). Insomma, siamo il Sindacato dei fatti, non delle minacce, degli scioperi e delle



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

manifestazioni ma siamo il Sindacato che cerca sempre e comunque di trovare una soluzione bonaria e, solo se è impossibile, procediamo ai contenziosi, passando dalle diffide e dai tentativi di conciliazione (pur non obbligatori).

PRIMO OBIETTIVO: AUMENTARE IL FONDO, LE NOSTRE PROPOSTE.

CONFINTESA FP ha ripetutamente chiesto, negli anni, che l'Amministrazione promuova e si faccia volano dell'emanazione un provvedimento che consenta di rimpinguare il Fondo Unico di Amministrazione, anche attraverso il recupero delle spese di giustizia, il contributo unificato ed ogni altra entrata ottenuta grazie all'attività del personale giudiziario.

Riteniamo (e lo chiediamo da molti anni) che l'Accordo sul FUA debba essere discusso all'inizio dell'anno di competenza e non dopo anni, con valutazioni discutibili, se non altro prive di attualità e di memoria. Ad oggi, ormai dicembre 2023, dobbiamo ancora iniziare a discutere dell'accordo del 2023.

Non vogliamo inventarci nulla di nuovo ma vorremmo che il Ministero della Giustizia prendesse esempio da altre Amministrazioni che, o più virtuose, o con maggior "fantasia", o semplicemente con maggior peso politico, riescono a trovare formule pro-lavoratori senza incontrare alcun ostacolo da parte degli organi di controllo.

Non è un mistero che il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia sia una delle amministrazioni più povere in termini di incentivi economici per il personale che percepisce, quando va bene, poco più di mille euro annue, dopo anni di attesa.

Per rendere l'idea basta fare qualche semplice confronto.

Altrove l'accordo FRD viene discusso e sottoscritto nei primi mesi di ciascun anno e la media degli importi percepiti da ciascun dipendente può arrivare anche a superare la somma annua di €5.000. È il caso dell'Inps, del Mef, dell'Agenzia per i beni confiscati alla Mafia, dell'Agenzia delle Entrate solo per citarne alcune.

CONTRIBUTO UNIFICATO

È risaputo che i proventi del Contributo Unificato non confluiscono nelle nostre casse bensì in quelle dell'Agenzia delle Entrate sull'assunto che trattasi di tassazione per le spese degli atti giudiziari.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Seppure sia vero che il Contributo Unificato ha sostituito tutte le altre imposte versate, in passato, per i procedimenti penali, civili e amministrativi, è altresì vero che ha ricompreso al suo interno, oltre alle imposte di bollo e la tassa di iscrizione a ruolo, anche voci di spesa che afferiscono all'attività giudiziaria in senso stretto quali i diritti di cancelleria, nonché i diritti di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario (prima pagati separatamente).

Pertanto, sarebbe più che giusto che una percentuale delle somme derivanti dal pagamento del contributo unificato venisse destinata al Ministero della Giustizia.

EQUITALIA GIUSTIZIA

Nel corso degli anni abbiamo richiamato l'attenzione dell'Amministrazione su una questione di rilevanza fondamentale per la gestione del personale, del suo trattamento economico e dell'intera macchina giudiziaria: il ruolo di Equitalia Giustizia S.p.A. nel Ministero della Giustizia.

È noto che Equitalia Giustizia S.p.A. è una Società per azioni costituita il 28 aprile 2008 ex lege per la gestione dei crediti per le spese di giustizia e successivamente incaricata (sempre per legge) della gestione del Fondo Unico Giustizia, nel quale confluiscono le somme di denaro ed i proventi:

- oggetto di sequestro e di confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge 575/1967) o di irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o ne sia stata richiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro 5 anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi 5 anni dal deposito senza che siano richiesti dai creditori.

Per lo svolgimento delle attività la remunerazione spettante ad Equitalia Giustizia a titolo di aggio è **pari al 5% dell'utile annuo della gestione finanziaria del Fondo al netto della gestione dello stesso FUG.**



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Questa brevissima premessa serve a giustificare il motivo per cui, da anni, stiamo chiedendo all'Amministrazione ed alle forze politiche una profonda riflessione tesa a rivedere il ruolo (e la stessa esistenza) di Equitalia Giustizia S.p.A. che esplica delle attività remunerative che ben potrebbero essere svolte da personale giudiziario che ha tutte le capacità di occuparsi delle stesse attività di Equitalia Giustizia, ed avrebbe lo stesso diritto di partecipare alla distribuzione degli utili, riversati nel FUA.

E poi qualche domanda è d'obbligo:

- Siamo certi che sia migliorata la percentuale di recupero delle somme rispetto a quanto in precedenza recuperavano le cancellerie?
- Siamo certi che con i soldi con cui è stata costituita Equitalia Giustizia Spa non avremmo potuto assumere diverse centinaia di giovani con regolare contratto, selezionandone i migliori con pubblico concorso, creando le premesse per la formazione di tantissime famiglie non precarie ed aiutato gli uffici giudiziari?
- Siamo certi che l'esternalizzazione dei servizi giudiziari sia la giusta direzione per rendere efficiente la macchina della Giustizia o piuttosto si vanno ad alimentare appetiti privati ed interessi diversi che con la Giustizia hanno nulla o poco in comune?

E se noi mostriamo le nostre perplessità possiamo dichiararci in ottima compagnia, considerando che la Corte dei conti con Deliberazione 7 marzo 2017, n. 3/2017/G rileva *"come Equitalia giustizia eserciti, di fatto, funzioni tipiche di una società strumentale costituita per l'esternalizzazione di un'attività propria dell'amministrazione giudiziaria. Sotto tale profilo è apparso poco convincente l'aver affidato il controllo della società dapprima a Equitalia S.p.A., a sua volta controllata dall'Agenzia delle entrate, ed oggi, a seguito del d.l. n.193/2016, al Ministero dell'economia e delle finanze.*

Più razionale sembrerebbe essere, infatti, il controllo diretto della società da parte del Ministero della Giustizia, per assicurare il pieno governo delle attività svolte dalla società stessa".

Riteniamo doveroso riportare all'interno del Ministero della Giustizia i servizi e le attività che attualmente producono degli utili per una Società per Azioni, prevedendo idonei incentivi al personale interno.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

UFFICIO DEL PROCESSO ED ATTIVITÀ PARA GIURISDIZIONALI

Nell'ormai lontano 2006 CONFINTESA FP (all'epoca denominata Federazione INTESA) sottoscrisse un protocollo di intesa (all.3) che prevedeva l'istituzione dell'ufficio del processo perché ha sempre creduto nell'efficacia del modello organizzativo, pur comprendendo i pericoli (neanche tanto nascosti) che ne scaturivano.

Oggi l'ufficio del Processo è una realtà ma occorre aggiornare e ridisegnarne i contorni perché, a nostro avviso, l'ufficio del processo deve essere composto sia dagli addetti UPP che dal personale di "vecchia" nomina che ha competenze, capacità e volontà.

Oltre alle competenze già note di affiancamento del magistrato, l'ufficio del processo, secondo CONFINTESA FP, deve occuparsi di tutte le attività para giurisdizionali che consentirebbe da un lato lo sgravio di lavoro al personale di magistratura e dall'altro valorizzerebbe i lavoratori che svolgono i tipici servizi amministrativi sia in materia civile che in materia penale (es. corpi reato, esecuzione penale, schede, spese giustizia, decreti ingiuntivi, provvedimenti relativi alle esecuzioni mobiliari e immobiliari) dando loro una connotazione direzionale e organizzativa, introducendo una responsabilizzazione di carattere manageriale dietro adeguato riconoscimento economico.

"Il riconoscimento di queste professionalità consentirebbe di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati e soprattutto di velocizzare i tempi di definizione dei procedimenti" in tal senso era stato presentato anche il DDL 2457-03 dal Senatore Magnalbò.

Si ritiene fondamentale rivalutare la proposta evidenziando, ora a distanza di ben 18 anni, che la stragrande maggioranza dei Direttori, Funzionari e in alcuni casi anche Cancellieri ed Assistenti giudiziari, può vantare l'esperienza acquisita sul campo oltre ai titoli professionali (laurea in giurisprudenza ed abilitazione all'esercizio della professione forense).

Va, inoltre, sottolineato che in alcuni casi (leggasi per le vendite immobiliari) gli incarichi si affidano a professionisti esterni che percepiscono lauti compensi che ben potrebbero essere riportati nel Fondo Risorse Decentrate, a vantaggio dei lavoratori.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

UNO SGUARDO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA.

Da qualche anno (ormai un decennio) abbiamo chiesto anche per i lavoratori giudiziari l'introduzione dell'indennità per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, prevista a pochi metri di distanza dal Ministero della Giustizia, per i dipendenti della Giustizia Amministrativa.

È un importo mensile che va da € 150 a € 440 (in relazione alle ore effettuate ed alla fascia economica).

TABELLA 1 (articolo 5)
Importo mensile premi *performance* organizzativa (valori corrisposti per conseguimento degli obiettivi al 100%)

CIA DI IPAZIONE SSA	AREA	FASCIA DI PARTECIPAZIONE ALTA	FASCIA DI PARTECIPAZIONE MEDIA	FAS PARTEC BA
Euro 190,00	FUNZIONARI	Euro 440,00	Euro 295,00	
Euro 245,00	Euro 170,00	ASSISTENTI	Euro 370,00	Et
Euro 195,00	Euro 150,00	OPERATORI	Euro 300,00	

Per essere più efficaci riportiamo testualmente l'articolo 5 CCNI "Criteri relativi ai compensi per la performance organizzativa per il personale con rapporto a tempo indeterminato" Giustizia Amministrativa.

1. *La performance organizzativa è correlata alla realizzazione degli obiettivi/attività indicati dal dirigente nel programma annuale di lavoro dell'Ufficio, nel rispetto della disciplina, in seno alla Giustizia amministrativa, del "piano" della performance e del Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale amministrativo (SMV).*
2. *Il programma annuale di lavoro dell'Ufficio, da predisporre nei termini previsti dal vigente SMV, è strutturato sulla base delle linee di intervento prioritario previste per la performance della Giustizia amministrativa e applicando soluzioni organizzative atte a garantire - a seconda delle competenze coinvolte - un adeguato supporto all'attività giurisdizionale e consultiva nel suo complesso e una maggiore flessibilità delle prestazioni, in un'ottica di miglioramento ed efficientamento del*



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

servizio, per assicurarne la continuità, anche in orario disagiato, in condizioni di urgenza e nella giornata del sabato, non incontrando l'erogazione del servizio giustizia alcuna interruzione.

3. *In considerazione delle necessità organizzative della Giustizia amministrativa, caratterizzate dal dovere degli Uffici giudiziari di lavorare in continuità con il personale di magistratura per garantire una pronta risposta alla domanda di giustizia, nonché degli Uffici centrali di offrire il supporto per il buon andamento dell'attività amministrativa, le parti convengono sull'opportunità di riconoscere al personale la remunerazione della performance organizzativa, al fine di incentivare soluzioni che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi attraverso interventi che accrescano l'efficienza degli Uffici.*
4. *Sono individuate, per ciascun Ufficio, differenziate fasce di incentivazione della produttività (alta, intermedia e bassa) correlate al livello di partecipazione del personale al raggiungimento degli obiettivi e al grado di disponibilità (alta, intermedia e bassa) - espressa da ciascun dipendente all'inizio dell'anno - a concorrere mensilmente al miglioramento organizzativo e operativo degli uffici della Giustizia amministrativa. Ciascun dirigente elabora pertanto il programma delle attività e dei risultati attesi sulla base della volontà di partecipare alle misure di miglioramento organizzativo dell'Ufficio, con prosecuzione dell'impegno lavorativo.*
5. *Le fasce di incentivazione destinate a remunerare la performance organizzativa, in base al livello di partecipazione del personale alle soluzioni di miglioramento organizzativo, sono oggetto di periodica informativa sindacale.*
6. *L'erogazione dei compensi è correlata alla realizzazione, in misura non inferiore al 100%, degli obiettivi previsti al comma 1 ed è effettuata a consuntivo, entro il primo trimestre dell'anno successivo, sulla scorta di quanto risultante dalla misurazione della performance.*
7. *I compensi sono erogati al personale di ciascuna struttura, sulla base dei valori, di cui all'allegata Tabella 1, della corrispondente fascia di miglioramento organizzativo e dell'area di appartenenza del dipendente.*
8. *L'attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi è monitorata dal dirigente su base mensile. All'esito delle verifiche per stato di avanzamento, si procede altresì al riscontro dell'eventuale mancata realizzazione delle prestazioni programmate mensilmente con possibilità di ripianamento*



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

entro l'anno di riferimento - fermo restando la regola dello svolgimento mensile delle prestazioni programmate - e solo a condizione che tale ripianamento risulti funzionale al programma di lavoro.

9. *In relazione a quanto previsto dall'articolo 33, commi 7 e 11, del CCNL 2019- 2021, la retribuzione sull'obiettivo può essere percepita anche dal personale in part-time orizzontale, mentre il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale può aderire all'efficienza organizzativa limitatamente al periodo/giornate di effettiva attività lavorativa e compatibilmente alla funzionalità rispetto agli obiettivi attesi.*

10. *La disciplina prevista dal presente articolo entra in vigore il 1° gennaio 2023, al fine di salvaguardare in termini continuativi le soluzioni applicate per l'anno in corso”.*

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Riportiamo di seguito lo stralcio di un decreto del MEF del 2022 con il quale si assegna una parte dei *“risparmi di spesa connessi a controlli che hanno determinato il disconoscimento dei rimborsi o crediti di imposta, risparmi di spesa per interessi calcolati rispetto alle previsioni definitive ecc., vendita di immobili”*

Tabella A

Attività svolte in attuazione dell' art. 12, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni

	Unità	Maggiori entrate e risparmi di spesa realizzate in relazione agli obiettivi	Quota incentivi personale
Risparmi di spesa connessi a controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta			
Risparmi di spesa per interessi calcolati rispetto alle previsioni definitive di bilancio e connessi con la gestione della tesoreria e del debito pubblico e con l'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento di finanza pubblica e dei flussi di bilancio - Vendita immobili (Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)		9.171.281.394	67.166.703,88



COORDINAMENTO GIUSTIZIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 14.00

tel. 346.3075363 - 389.4987615 - 346.3044176
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

AGENZIE FISCALI

Siamo convinti, e lo riteniamo oggettivo, che le performance dei dirigenti sono strettamente correlate all'attività dei dipendenti e che nessun dirigente, neanche il migliore, potrebbe ottenere i risultati desiderati se il personale delle qualifiche funzionali non lo collaborasse al meglio.

Siamo convinti che il personale deve essere premiato per la sua produttività (parametrata ai mezzi a disposizione), ci siamo sempre opposti alla distribuzione "a pioggia" tanto amata da altre OO.SS., pioggia che "bagna" tutti, sia coloro che lavorano che coloro che sono assenti e non contribuiscono alla produttività dell'ufficio (primi tra tutti i dirigenti sindacali che percepivano il FUA anche durante il periodo di distacchi, aspettative e permessi sindacali).

Non crediamo sia un caso che nelle Agenzie fiscali vengano sottoscritti degli Accordi con le OO.SS. in cui (in applicazione di Convenzioni triennali sottoscritte tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Direttore dell'Agenzia) **la quota incentivante viene ripartita tra le quote destinate al personale (sia dirigenziale che delle aree funzionali) e al potenziamento della struttura.**

Se è vero, come crediamo sia vero, che il Ministero della Giustizia voglia affrontare e risolvere il problema della Giustizia, piuttosto che parlare di giudizi di efficienza sul personale in servizio, metodica anacronistica e insoddisfacente, preferiamo parlare di obiettivi da raggiungere e pertanto riteniamo doveroso partire dal recupero dei fondi per il personale che dimostrerà di raggiungere e, conseguentemente, far raggiungere al proprio ufficio i risultati desiderati.

Giudicare il personale senza riuscire a premiare nessuno e senza valutare le risorse a disposizione è un sistema destinato inevitabilmente al fallimento.

Il personale vuole essere valutato e premiato per il lavoro che svolge.

Dobbiamo confrontare i compensi percepiti dai Dirigenti degli uffici giudiziari quale indennità di risultato con la quota per la produttività del personale degli uffici?

Possiamo farlo ma la differenza è incomprensibile ed ingiustificabile se pensiamo che se i dirigenti riescono a raggiungere gli obiettivi lo devono anche (rectius: prima di tutto) al personale che li collaborano, altrimenti le idee, anche le migliori, resterebbero tali e non si tradurrebbero in soldi. Ancora una volta non ci stiamo inventando nulla, non abbiamo avuto nessuna idea innovativa ma riteniamo doveroso seguire l'esempio di altre Amministrazioni (come le Agenzie fiscali) che adottano



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandcambiamenti #insiemevaliamodipiù

il modello ormai da anni e che svolgono un ruolo altrettanto delicato come quello del personale giudiziario.

L'Amministrazione è riuscita a garantire al personale delle Agenzie adeguati sistemi di incentivazione e di partecipazione ai risultati che si ottengono.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOMME DEL FRD

A livello distrettuale la distribuzione delle somme avviene, secondo CONFINTESA FP, con criteri in palese violazione di quanto previsto nell'accordo nazionale.

In particolare, le Corti d'Appello e le Procure Generali dividono l'importo pervenuto dal Ministero per il numero di lavoratori effettivamente presenti nel distretto, senza tenere in alcuna considerazione la dotazione organica dei singoli uffici.

Il testo dell'Accordo Nazionale è chiaro: *"Le risorse vengono distribuite a livello distrettuale sulla base del personale in organico e divise tra le sedi di contrattazione proporzionalmente al presente nell'ambito dei corrispondenti uffici"*. È di solare evidenza che formulazione sia dettata dall'opportunità di operare una differenziazione di importi nell'attribuzione delle somme ai singoli uffici.

L'importo lordo dipendente viene ricavato dividendo la somma totale attribuita a livello distrettuale per il numero complessivo delle unità lavorative previste dalle dotazioni organiche di tutti gli uffici del distretto e non per il numero del personale effettivamente presente, invece, secondo l'interpretazione della scrivente O.S. ad ogni ufficio andrebbero attribuite tante quote lordo dipendente quante sono le unità lavorative previste dalla dotazione organica e poi divise proporzionalmente tra il personale presente. In buona sostanza chi lavora in uffici con maggiori scoperture (e dunque con un maggior carico di lavoro) avrebbe ben diritto ad un maggior riconoscimento.

Il Fondo Risorse Decentrate è un compenso accessorio di natura incentivante e premiante ed è considerato retribuzione a tutti gli effetti di legge, il cui scopo è gratificare maggiormente i lavoratori che operano in condizioni di maggior disagio a causa di una maggiore copertura nella dotazione organica.

Abbiamo chiesto un immediato intervento di codesti organi di controllo affinché venga ripristinata la corretta distribuzione di tali somme almeno dal 2019, permettendo ai lavoratori di vedersi riconoscere



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

il giusto compenso correlato all'impegno profuso, altrimenti parole come meritocrazia e professionalità rimarranno parole vuote.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

SBLOCCO DELLA CARRIERA PROFESSIONALE

È indispensabile, dopo anni di immobilismo, sbloccare la carriera professionale, partendo dai direttori e via via verso tutti gli altri lavoratori perché solo dando a tutti la possibilità di crescere si lavora meglio e si rende più efficiente ed efficace la macchina giudiziaria.

In ogni organizzazione che si rispetti i lavoratori devono avere la possibilità di migliorarsi, per farlo occorre, a nostro avviso, rimuovere il "tappo" che comprime tutti verso il basso creando malcontento e malumori tra tutti, nessuno escluso.

Abbiamo gli strumenti che, finora, non sono mai stati utilizzati.

CONCORSO (SERIO) PER TITOLI ED ESAMI PER DIRIGENTI

Perché non bandire un concorso per dirigente amministrativo riservando una quota di almeno il 50% dei posti ai direttori ed ai funzionari giudiziari che hanno diretto (e dirigono) cancellerie e sezioni a condizione che abbiano i titoli di studio previsti per la dirigenza ed abbiano già superato un concorso pubblico, per titoli ed esami?

Occorre dare un senso all'esperienza dei colleghi che per anni hanno sostituito, di fatto, dirigenti inesistenti (nel senso che il posto è proprio vacante o non previsto in pianta organica) e che grazie alla sempre da noi contestata "Circolare Castelli" sono formalmente impossibilitati a far valere l'esercizio delle funzioni da dirigente, formalmente assunte dal Magistrato Capo dell'Ufficio.

Sarebbe, a nostro avviso, un doveroso riconoscimento per il merito, i sacrifici e l'abnegazione dei dipendenti e sicuramente funzionale al miglioramento della macchina della Giustizia, spesso molto più dei dirigenti assunti tramite SNA o provenienti da USL e dalle scuole (ad ognuno il suo!).

AREA DELLE ELEVATE PROFESSIONALITÀ

Il CCNL scaduto il 31/12/2018 non ha mai risolto il sistema di classificazione del personale.

CONFINTESA FP ha presentato ripetutamente ed in ogni sede la propria proposta del sistema di classificazione del personale chiedendo la previsione dell'**Area delle elevate professionalità** nel quale deve essere ricompreso il personale che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza e responsabilità, ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandcambiamenti #insiemevaliamodipiù

Ad onor del vero le nostre battaglie hanno avuto inizio nel 2001 con la richiesta della previsione dell'area della vice dirigenza e si sono susseguite negli anni senza alcuna interruzione, patrocinando anche contenziosi fin alla Corte di Giustizia Europea.

Al personale dell'Area delle elevate professionalità devono essere ricondotti gli incarichi di elevata professionalità e deve essere corrisposta la retribuzione di posizione e di risultato, come per i dirigenti.

Con il nuovo CCNL 2019-2021, la cui concreta attuazione avverrà con l'adozione del Contratto Integrativo, l'ordinamento professionale, come sopra già evidenziato, ha subito rilevanti modifiche, introducendo l'area delle elevate professionalità (vicedirigenza o quadri che dir si voglia) che CONFINTESA Fp rivendica dai primi anni 2000.

Quest'area nasce vuota e sarà colmata sia con passaggi dalla terza area (secondo criteri che si discuteranno in sede di contrattazione decentrata) e sia con assunzioni dall'esterno.

UNEP, CONTABILI, INFORMATICI, STATISTICI ...

A nostro parere, è assolutamente necessario che venga data la possibilità anche agli Ufficiali Giudiziari, con criteri che privilegino inizialmente dirigenti e preposti e solo successivamente con accessi dall'esterno, di accedere all'area delle Elevate Professionalità.

Stessa possibilità deve essere concessa ai Funzionari Contabili, informatici, statistici ecc, ecc. in possesso dei requisiti (titolo di studio e direzione di uffici più complessi).

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Datata nel tempo è anche la richiesta di CONFINTESA FP di definire anche per l'Amministrazione Giudiziaria le posizioni organizzative da attribuire al personale che ricopra incarichi che comportano particolari responsabilità, appartenente al settore amministrativo-giudiziario (S.P.A.G.) ed al settore tecnico (S.P.T.) così come già avviene nel DAP.

Abbiamo chiesto di riconoscere con un'apposita indennità l'attività di direzione del personale (nelle sezioni, nelle sezioni distaccate di Tribunale, negli uffici di contabilità, ecc.) nonché di riconoscere un'apposita indennità (cd "posizione particolare") di direzione degli uffici.

Si pensi che in molti casi il Capo dell'Ufficio, in assenza del dirigente (posto vacante), nomina funzionario delegato il direttore amministrativo o un funzionario giudiziario, nonostante le funzioni di funzionario delegato debbano essere svolte dal dirigente amministrativo (art. 3, comma 3, d.lgs.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

240/06), e quindi in caso di vacanza del posto secondo l'orientamento del Ministero, dal magistrato capo dell'ufficio.

I contratti collettivi hanno previsto il conferimento di incarichi di “posizioni organizzative” a funzionari di livello apicale per lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità, e, in particolare, per:

1. direzione di unità organizzative;
2. attività con contenuti di alta professionalità correlate al possesso di titoli di studio universitari;
3. attività di staff, studio, ricerca, ispettive, di vigilanza, di controllo.

La nozione di cui all'articolo 9, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009 può, dunque, coincidere con quella di titolare di “posizione organizzativa”, laddove all'incaricato sia affidata la direzione di unità organizzative con elevata autonomia organizzativo-funzionale.

Quanto al soggetto legittimato a provvedere alla valutazione con riferimento agli elementi indicati dal citato articolo 9, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, il personale responsabile di un'unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, analogamente a quanto previsto per i dirigenti di livello non generale, è valutato dal dirigente di livello generale.

Il CCNL Comparto Funzioni Centrali 12/2/2018 rinnova la previsione delle posizioni organizzative, già previste dal CCNL comparto Ministeri 16/2/1999, artt.18 e 19. In tutte le Amministrazioni del Comparto le posizioni organizzative sono una realtà.

Il paradosso è che nel Ministero della Giustizia, nello stesso accordo FUA, da anni vengono riconosciute ai colleghi del DAP, stesso Ministero altro dipartimento, diverso trattamento.

Tutto questo non è bastato per prevedere, al momento, le posizioni organizzative.

ELENCO SPECIALE AVVOCATI

È noto che l'iscrizione all'Elenco Speciale annesso all'Albo Avvocati presuppone il concorso di tre elementi imprescindibili:

- a) deve esistere, nell'ambito strutturale dell'ente pubblico, un ufficio legale che costituisca un'unità organica autonoma;



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

- b) colui che richiede l'iscrizione -in possesso, ovviamente, del titolo abilitativo all'esercizio professionale - faccia parte dell'ufficio legale e sia incaricato di svolgervi tale attività professionale, limitatamente alle cause ed agli affari propri dell'ente;
- c) la destinazione del dipendente-avvocato a svolgere l'attività professionale presso l'ufficio legale deve realizzarsi mediante il suo stabile inquadramento.

È fuor di dubbio che presso il Ministero della Giustizia esiste del personale che già svolge con competenza e professionalità incarichi di difesa dell'Amministrazione, si propone di ristrutturare l'Amministrazione prevedendo un **unico ufficio Contenzioso per tutti i Dipartimenti del Ministero della Giustizia** nel quale potranno essere incardinati i dipendenti, che abbiano i requisiti richiesti dalla legge, come già accade, ad esempio, nell'INPS ed INAIL.

PROTOCOLLO DI INTESA DEL 26 APRILE 2017

Il 26 aprile 2017 CONFINTESA FP ha sottoscritto un protocollo di intesa dal quale scaturivano oneri e onori sia per l'Amministrazione che per i lavoratori, un accordo concepito per regolamentare in soli 9 articoli:

- i nuovi ingressi previsti per le assunzioni nei vari profili professionali;
- i profili professionali esistenti dopo lo "tsunami" del 21 quater;
- il passaggio in terza area dei vincitori e degli idonei della procedura 21 quater;
- le riqualificazioni economiche del personale in servizio bloccate dal 2009;
- le riqualificazioni giuridiche del personale in servizio attraverso passaggi orizzontali, a domanda, previsti per tutte le qualifiche con il mantenimento della sede di servizio e la fascia economica posseduta;
- la revisione delle piante organiche;



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

- il passaggio in area seconda degli ausiliari (previsto dal 2010 e mai attuato); ricordiamo che esiste lo stanziamento per almeno 270 passaggi già dal lontano 2010 e ad oggi hanno ottenuto un solo passaggio economico dal 2010 per posizionarsi in F3 (fine carriera).¹

La maggior parte di essi svolge mansioni da operatore se non da assistente in maniera preponderata. Riconoscere loro solo una nuova denominazione è inaccettabile.

Si ritiene necessario utilizzare la possibilità del passaggio di area in prima applicazione del contratto per tutti gli ausiliari in servizio almeno dal 2010.

- l'introduzione dei profili tecnici;
- la possibilità di estendere, con interventi normativi, ai contabili, assistenti linguistici e assistenti informatici, l'art. 21 quater consentendo loro di poter accedere all'area terza;
- la formazione del personale.

Dal maggio 2017 al 30 giugno 2019 (in "era PRE-COVID") si sarebbe dovuto attuare il tutto con verifiche semestrali di controllo sull'attuazione dell'accordo che sarebbero dovute avvenire attraverso incontri tra le parti firmatarie, **convocazioni mai avvenute eppur spesso richieste.**

A distanza di esattamente 6 anni abbiamo voluto fare il nostro bilancio, esaminando articoli e rispettive scadenze, è emerso che:

¹ Con l'accordo FUA 2010 (sottoscritto il 10/11/2011 esclusivamente da tre Sindacati: Confintesa FP, UNSA e CISL) sono stati stanziati €.140.022,00 per "finanziare n.270 passaggi economici del personale inquadrato nel profilo professionale dell'Ausiliario (Prima Area), nel profilo professionale dell'Operatore Giudiziario (Seconda Area).

Dal novembre 2011 ad oggi non si è proceduto ad alcun atto per effettuare i passaggi, nonostante, si ripete, i passaggi siano stati già finanziati con il FUA 2010 e nonostante l'impegno ribadito dall'Amministrazione nell'Accordo del 26 aprile 2017. Dopo 12 anni dalla sottoscrizione dell'Accordo non solo è necessario procedere all'immediata procedura quanto è indispensabile trovare ulteriori fondi per consentire il passaggio di tutti gli ausiliari (che supereranno la prevista selezione) dalla prima alla seconda area, prima di qualsiasi nuova assunzione dall'esterno.

La battaglia non è persa, anzi ... è una delle nostre rivendicazioni sindacali che gridano giustizia: si deve applicare un accordo dopo 12 anni dalla sottoscrizione.

Post scriptum: sorridiamo nell'ascoltare (anche con tanto trasporto) esponenti di sigle sindacali che NON hanno sottoscritto l'accordo ma ne chiedono il rispetto. L'impegno che ci stiamo prendendo Confintesa FP è che con il prossimo rinnovo contrattuale si realizzi l'inquadramento del personale, in servizio da decenni nella qualifica di ausiliari, in seconda area.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

- sono state rimodulate, le declaratorie di alcuni profili di cui alla tabella A) del CCNI 29 luglio 2010, i cancellieri sono diventati "cancellieri esperti", i direttori amministrativi sono "direttori";
- sono stati previsti gli assistenti tecnici ed i funzionari tecnici;
- sono state fatte le due riqualificazioni economiche per il 2017 e per il 2018 **che non hanno consentito a tutto il personale in servizio di poter beneficiare** della fascia economica superiore bensì, per la maggior parte di esso, la frustrazione di rimanere nella fascia economica ottenuta nel lontano 2009;
- sono stati banditi i concorsi per operatori, direttori e cancellieri a cui hanno partecipato da esterni anche unità di personale che sarebbero rientrati nei passaggi orizzontali previsti dall'accordo del 26 aprile 2017;
- sono stati avviati i corsi di formazione sulla piattaforma squadra (anche grazie alla pandemia per poter consentire lo smart-working al personale che non aveva mansioni smartabili).

In poche parole, **è stata attuata la sola parte dell'accordo che ha risolto i problemi dell'Amministrazione** e non quella che avrebbe riconosciuto qualcosa ai dipendenti già in servizio.

In sintesi, i lavoratori hanno pagato il prezzo senza ricevere nulla in cambio.

Non solo, se il Ministero della Giustizia avesse onorato tempestivamente gli impegni assunti entro le scadenze già fissate, avrebbe consentito al personale di riqualificarsi, a rotazione, ma costantemente, principio confermato anche dal Tribunale di Roma, adito da CONFINTESA FP, che nella sentenza del 28/11/2023 (all.4), testualmente dichiara: *"L'accertato inadempimento contrattuale ha una duplice valenza, poiché, oltre a ledere l'aspettativa dei dipendenti ministeriali a poter partecipare con cadenza almeno biennale alle procedure per le progressioni economiche orizzontali, lede oggettivamente anche gli interessi collettivi di cui sono portatrici le organizzazioni sindacali e, in particolare, l'immagine dell'organizzazione sindacale odierna resistente, la quale si è fatta parte diligente intimando nei mesi di novembre 2020 e di febbraio 2021 il Ministero della Giustizia a riprendere le negoziazioni"*

CONFINTESA FP chiede il pieno rispetto degli impegni assunti nel Protocollo di intesa del 26/04/2017, dunque la confluenza in altri profili di coloro che avevano più di 7 anni di anzianità a quella data (Funzionario in Direttore, Assistente Giudiziario in Cancelliere esperto, Operatore giudiziario in



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Assistente giudiziario) prima o nel Contratto integrativo, senza ulteriore pregiudizio per il personale interessato.

RICOLLOCARE I CANCELLIERI NELL'AREA CORRETTA

CONFINTESA FP chiede che si proceda alla riparazione definitiva dell'errore di inquadramento dei Cancellieri (e non solo) nella II area (oggi Area Assistenti), riconosciuto sia dalla giurisprudenza che dal legislatore, che peraltro costituisce il fondamento della "sanatoria" del 21 quater L.132/2015, norma che, lo ricordo a me stessa, esplicita chiaramente *"i profili di nullità, per violazione delle disposizioni degli articoli 14 e 15 del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) comparto Ministeri 1998/2001, delle norme di cui agli articoli 15 e 16 del contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della giustizia quadriennio 2006/2009 del 29 luglio 2010"* e come diretta conseguenza scaturisce il danno, anche economico, subito dai colleghi ex B3 per il lungo tempo trascorso durante il quale il Ministero della Giustizia ha colpevolmente ritardato l'adempimento parziale per il caso dei cancellieri ed ufficiali giudiziari ed integrale per le altre qualifiche (contabili, assistenti informatici e assistenti linguistici).

È noto che il profilo di Cancelliere è stato ridenominato "Cancelliere Esperto" a parità di funzioni e che ad entrambi si applicano i medesimi CCNL e CCNI.

L'immediata conseguenza è che occorre sanare anche la successiva nullità che colpisce i "cancellieri esperti" assunti successivamente al DM 9/11/2017.

Stessa richiesta vale per gli altri profili professionali apicali della ex II area per i quali non si è mai provveduto alle procedure ex art.21 quater (contabili, assistenti informatici e assistenti linguistici).



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO

Occorre ripeterci: il personale assunto a tempo determinato sono una risorsa da non sprecare, il Ministero, i colleghi, l'utenza, non possono permettersi di lasciarli andare.

Eppure, migliaia di colleghi sono costretti a scegliere, razionalmente, un contratto a tempo indeterminato lasciando il Ministero della Giustizia che, ad oggi, non offre alcuna certezza.

Apprendiamo con estremo favore la notizia della proroga, ormai certa, di tutto il personale assunto con il PNRR fino al 30 giugno 2026, è un primo importantissimo passo ma ne occorre ancora un altro... un impegno per la stabilizzazione alla scadenza del contratto oppure, in alternativa, un accordo con tutte le altre Amministrazioni per differire la presa di possesso alla scadenza del contratto.

Nell'ottica di acquisire le migliori risorse ed in una visione complessiva che vogliamo sempre avere chiediamo altresì che si consenta al personale assunto a tempo determinato:

1. di tornare nel distretto della sede per la quale avevano concorso (salvo poi essere mandati in altri distretti ed altre regioni);
2. di fare istanza di riammissione nel Ministero della Giustizia, dimesso per il superamento di altro concorso a tempo indeterminato.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

LA CASSA MUTUA NAZIONALE CANCELLIERI

In materia ci aspettiamo un intervento legislativo per porre fine a quella che, a nostro avviso, è una evidente ingiusta coercizione per i direttori che subiscono mensilmente un prelievo forzoso dell'importo di circa 20 euro a fronte di quasi nulla.

Da molti anni richiediamo una sostanziale revisione della disciplina della Cassa Mutua Cancellieri, istituita e disciplinata dalla Legge 11 maggio 1951 n. 384, purtroppo (anche in questo caso) senza alcun risultato.

È noto che la Cassa Mutua Nazionale Cancellieri è un ente mutualistico posto sotto la vigilanza del Ministro della Giustizia, a cui appartengono ex lege in qualità di soci, i Direttori (già Direttori di cancelleria, già Cancellieri C2, già ...) ed i Dirigenti di seconda fascia per i quali non vi sia stato un provvedimento ministeriale di cancellazione dalla Cassa Cancellieri a richiesta dell'interessato.

La ritenuta è applicata mensilmente nella misura dell'1% sul trattamento globale di attività, con esclusione della tredicesima mensilità.

In uno scenario profondamente modificato riteniamo doveroso essere promotori di un processo di cambiamento indispensabile per i lavoratori giudiziari.

Il Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, già in data 25/10/2004 in una nota indirizzata all'allora Capo di Gabinetto scriveva: *"si imporrebbe l'avvio di un procedimento di revisione degli strumenti normativi vigenti, finalizzato ad una più accorta individuazione dei soci della Cassa mutua (...)"*. Dal 2004 nulla pare sia accaduto.

Gli aspetti sui quali vogliamo puntare la nostra attenzione, li ribadiamo, sono:

La volontarietà dell'adesione alla cassa

In primo luogo, riteniamo doveroso rendere volontaria l'adesione alla Cassa affinché ciascun lavoratore possa liberamente scegliere di aderire a seguito di un'analisi costi/benefici, considerando che il costo mensile è certo, si aggira mediamente sui 20 euro (ovvero 240 euro l'anno!), i benefici invece sono dubbi e soggetti a numerose variabili.

Una diversa gestione delle risorse

Attualmente i soci avrebbero diritto a:



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

1. **Liquidazioni.** Al momento della cessazione dal servizio il socio ha diritto alla liquidazione del premio di buona uscita che non corrisponde (neanche lontanamente) a quanto versato nel corso degli anni, infatti dalla tabella (pubblicata sul sito della cassa) si evince che un dirigente, dopo 45 anni di contributi, percepirebbe la somma di € 3.202,00 oltre una seconda quota effetto di una redistribuzione dei fondi residui relativi al capitolo delle buonuscite, la cui entità varia in base al numero dei soci liquidati nel corso dell'anno ed all'ammontare delle entrate da distribuire ai soci cessati dal servizio. In altri termini non solo la liquidazione del premio di buonuscita non è determinabile a priori ma è solo una minima parte di quanto versato negli anni in quanto una parte dei fondi "vengono assegnati, in proporzione, ai soci collocati a riposo nell'anno di riferimento".
2. **Sovvenzioni.** il sussidio è concesso (previa disponibilità dei fondi) nella misura del 20% della spesa sostenuta e dimostrata in caso di spese per accertamenti medici e visite specialistiche, e del 15% in caso di spese odontoiatriche. Per le istanze successive alla prima le percentuali sono ridotte del 50%, salvo casi particolari.
3. **Piccoli prestiti.** Potrebbero essere concessi ai soci della Cassa prestiti per somme il cui limite massimo non può eccedere le lire cinquantamila! Tali prestiti non vengono erogati da molto tempo a causa della particolare esiguità della somma prevista dal Regolamento.

Già nel 2004 abbiamo sollevato il problema dell'inattualità della Cassa e ci veniva risposto dalla dott.ssa Nunziata, allora Vicepresidente: *"Siamo consapevoli, tuttavia, che il Regolamento ormai non è più rispondente alle mutate esigenze della Cassa Mutua, e comunichiamo che a seguito di ripetute sollecitazioni al Ministero da parte di questo Consiglio Centrale, lo stesso è allo studio dell'ufficio legislativo che dovrà apportarvi le opportune modifiche, non potendo alle stesse provvedere direttamente il Consiglio"*. Dal 2004 non è cambiato nulla. Abbiamo sollecitato nel settembre 2012, ma ancora una volta abbiamo riscontrato un assordante silenzio del Ministero ed una reazione (contraria) da parte degli organismi della Cassa.

Estensione a tutti i lavoratori giudiziari

La possibilità di aderire, volontariamente, alla Cassa deve essere concessa a tutti i lavoratori giudiziari, pensiamo invece che gli unici lavoratori che, attualmente hanno la qualifica di "cancelliere" non possono, pur volendolo, iscriversi alla Cassa Mutua Cancellieri!



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccolezionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Conosciamo bene l'eventuale replica che potrebbe venirci circa la "rigorosa ricostruzione storica del sistema di classificazione del personale vigente alla data di entrata in vigore della legge che disciplina la Cassa Mutua e delle modifiche subite da tale sistema nel corso degli anni" e mai come in questi momenti riteniamo indispensabile intervenire.

Non solo, ricordiamo che l'art. 289 (Percentuale spettante alla cassa di previdenza dei cancellieri) DPR 115/2002 prevede che "Fino alla data di trasformazione in forme di previdenza complementare dei trattamenti erogati dalla cassa previdenza dei cancellieri, a questa spetta lo 0,9% sui crediti recuperati relativi alle spese processuali civili e penali e alle pene pecuniarie, considerate al netto delle somme riversate a terzi, nonché sulle somme ricavate dalla vendita dei beni oggetto di confisca penale".

Modifica della percentuale di contribuzione

Abbiamo verificato che è costituito altresì l'Istituto Nazionale di Previdenza e Mutualità fra Magistrati Italiani (R.D 2 settembre 1919 n.1598 e relativo regolamento approvato con D.M. 24 dicembre 1919) la cui ritenuta a carico del personale della Magistratura ordinaria è applicata nella misura del "3 per mille sul trattamento globale di attività, con esclusione della tredicesima mensilità" ... ovvero lo 0,30% a fronte dell'1% del personale amministrativo alla Cassa Cancellieri.

Forse si ritiene che il personale amministrativo sia più abbiente del personale di magistratura e possa permettersi di versare contributi maggiori alla propria cassa?

Siamo consapevoli che non si tratta di tributi (anche se i prelevamenti non sono volontari) ma evidentemente in questo caso non si applica il principio della capacità contributiva.



Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660
giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



[#AlteprofessionalitaPA](#) [#iscritti protagonisti](#) [#piccoleazioni grandicambiamenti](#) [#insiemevaliamodipiù](#)

La nostra segreteria è a disposizione dei colleghi che chiederanno supporto

Manda ... una e-mail a segnalazioni@confintesafp.it

Scrivi un messaggio WhatsApp ad uno di questi numeri 346.3075363 – 389.4987615 – 346.3044176

Collegati al sito <http://www.confintesafp.it/ti-aiutiamo-noi/>, compila i campi previsti e sarai ricontattato da un dirigente sindacale.

CONFINTESA FP è al tuo fianco, sempre!